

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

COMMISSIONI RIUNITE (XII E XIV):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i>	» 3
<i>In sede legislativa</i>	» 3
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede legislativa</i>	» 4
<i>In sede referente</i>	» 5
TRASPORTI (X):	
<i>In sede referente</i>	» 8
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>Comitato per i pareri</i>	» 8

CONVOCAZIONI:

Martedì 6 febbraio 1973

<i>Affari costituzionali (I)</i>	Pag. 11
<i>Finanze e tesoro (VI)</i>	» 11
<i>Istruzione (VIII)</i>	» 11
<i>Lavori pubblici (IX)</i>	» 13
<i>Industria (XII)</i>	» 13
<i>Lavoro (XIII)</i>	» 13

Mercoledì 7 febbraio 1973

<i>Affari esteri (III)</i>	Pag. 14
<i>Giustizia (IV)</i>	» 15

Mercoledì 14 febbraio 1973

<i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)</i>	» 15
---	------

RELAZIONI PRESENTATE	Pag. 16
--------------------------------	---------

INDUSTRIA (XII) e IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 1° FEBBRAIO 1973, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente RAMPA.* — Intervengono il sottosegretario di Stato per l'industria, Tiberi, e il sottosegretario di Stato per la sanità, De Lorenzo Ferruccio.

Disegno di legge:

Brevettabilità dei processi per la produzione dei medicinali (869).

(Seguito dell'esame e rinvio).

Dopo brevi interventi dei deputati Venturoli, Cattaneo Petrini Giannina, Casapieri Quagliotti Carmen e del Presidente Rampa, che tiene a ribadire l'importanza del provve-

dimento e l'opportunità di una sua sollecita discussione, il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 1° FEBBRAIO 1973, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente RIZ.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Forma, il Sottosegretario di Stato alla difesa, Buffone ed il Sottosegretario di Stato al lavoro, Del Nero.

Proposta di legge:

Vaghi ed altri: Disposizioni per i casi di annullamento di concorsi e di scrutini di pubblici dipendenti e professionisti (592).

(*Discussione e approvazione*).

Dopo relazione favorevole del deputato Bianchi Fortunato e intervento del Sottosegretario Forma, la Commissione approva gli articoli 1 e 2 della proposta di legge nel seguente nuovo testo predisposto dal relatore:

ART. 1.

« I funzionari della carriera direttiva dei commissari di leva del Ministero della difesa, dichiarati vincitori del concorso per titoli indetto con decreto ministeriale 1° marzo 1962 e che abbiano espletato lodevole servizio per almeno cinque anni possono, nel caso in cui siano cessati o dovessero cessare dall'impiego in conseguenza di decisione giurisdizionale che annulli la graduatoria di detto concorso, essere riammessi o mantenuti in servizio, con provvedimento del Ministero della difesa, anche in soprannumero dei posti previsti dall'organico, salvo successivi riassorbimenti e ferma restando, a tutti gli effetti, l'anzianità, assoluta e relativa, maturata ».

ART. 2.

« La presente legge ha efficacia dal 31 ottobre 1972 ».

Intervengono, per dichiarazione di voto, i deputati Caruso e Ballardini, i quali preannunciano il voto contrario dei gruppi comu-

nista e socialista e il deputato Vecchiarelli per esprimere il voto favorevole del gruppo democristiano.

Con il nuovo titolo: « **Disposizione per casi di annullamento di concorso a posti nella carriera direttiva dei commissari di leva** » la proposta di legge è votata, in fine seduta, a scrutinio segreto ed approvata.

Disegno di legge:

Aumento dell'assegnazione annua a favore del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (1359).

(*Discussione e approvazione*).

Dopo relazione favorevole del deputato Salizzoni ed interventi del Sottosegretario Forma e del deputato Caruso, che preannuncia l'astensione del suo gruppo sul disegno di legge, la Commissione approva gli articoli 1 e 2 nel testo trasmesso dal Senato.

Il disegno di legge, in fine di seduta, è votato a scrutinio segreto ed approvato.

Disegno e proposte di legge:

Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1480, riguardante nuova classificazione professionale ed economica nonché stato giuridico, del personale operaio addetto agli stabilimenti ed arsenali del Ministero della difesa (766);

Ciccardini ed altri: Sistemazione del personale operaio addetto ad enti del Ministero della difesa (79);

Ianniello ed altri: Ampliamento del ruolo del personale operaio, nuova classificazione professionale ed assunzione degli ex allievi operai giudicati « idonei » (174);

Galloni ed altri: Modifiche del decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1480, riguardante nuova classificazione professionale ed economica, stato giuridico del personale operaio addetto agli stabilimenti ed arsenali del Ministero della difesa (688).

(*Discussione e rinvio*).

Il relatore Ianniello, richiamandosi alle osservazioni da lui svolte in sede referente, raccomanda la rapida approvazione del disegno di legge preannunciando alcuni emendamenti, concordati con le organizzazioni sindacali, al fine di meglio soddisfare le esigenze della categoria.

Il Presidente Riz, poiché gli emendamenti presentati potrebbero implicare onere finan-

ziario, si riserva di trasmetterli alla Commissione bilancio per il prescritto parere e rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,10.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 1° FEBBRAIO 1973, ORE 9,35. — *Presidenza del Presidente GUI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Caiazza.

Proposte di legge:

Belci ed altri: Modificazioni e integrazioni della legge 19 luglio 1961, n. 1012, riguardante l'istituzione di scuole con lingua d'insegnamento slovena nelle province di Trieste e Gorizia (693);

Skerk ed altri: Istituzione del ruolo ispettivo e del ruolo direttivo per le scuole elementari con lingua d'insegnamento slovena delle province di Trieste e Gorizia e istituzione della Commissione regionale per le scuole con lingua d'insegnamento slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia (1058).

(Seguito e conclusione dell'esame).

La Commissione prosegue l'esame della proposta di legge n. 693 già assunta quale testo base ed approva l'articolo 8 nella seguente formulazione proposta dal Governo:

ART. 8.

Per la compilazione o la traduzione e la stampa di libri di testo per gli Istituti superiori con lingua di insegnamento slovena nonché per la stampa di libri di testo in lingua slovena per la scuola dell'obbligo è costituito un fondo annuo di lire 105 milioni che il Ministero della pubblica istruzione accrediterà al Sovrintendente scolastico per la Regione Friuli-Venezia Giulia.

La dotazione del fondo potrà essere integrata con i contributi eventualmente disposti dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dagli enti locali nella cui circoscrizione territoriale siano compresi le scuole e gli Istituti di cui al comma precedente.

Dopo interventi del deputato Raicich e del Sottosegretario Caiazza, l'articolo 9 viene approvato nella seguente formulazione proposta dal Governo e con un emendamento presentato dal deputato Raicich, relativo ai soggetti che debbano proporre i componenti della commissione indicati alla lettera *b*).

ART. 9.

Per i problemi riguardanti il funzionamento delle scuole con lingua d'insegnamento slovena il Sovrintendente scolastico della Regione Friuli Venezia-Giulia è assistito da una commissione da lui nominata e composta:

a) dai Provveditori agli studi di Trieste e Gorizia o dai loro rispettivi delegati;

b) da due Presidi, di cui uno della scuola secondaria di primo grado, un Ispettore scolastico ed un Direttore didattico di lingua slovena, proposti dal personale insegnante e direttivo delle scuole rispettive;

c) da cinque cittadini italiani di lingua slovena, dei quali tre designati dal Consiglio provinciale di Trieste e due da quello di Gorizia, con voto limitato.

La Commissione approva quindi il seguente articolo 9-*bis* proposto dal Governo:

ART. 9-*bis*.

Presso gli Istituti magistrali di Trieste e Gorizia con lingua di insegnamento slovena possono essere autorizzati dal Ministero della pubblica istruzione corsi per il conseguimento del diploma per l'insegnamento nelle scuole materne di lingua slovena.

L'articolo 10 viene approvato senza modificazioni.

La Commissione dà quindi mandato al relatore di predisporre la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei Nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,45.

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 1° FEBBRAIO 1973, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente GUI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Caiazza.

Disegno di legge:

Determinazione del termine di presentazione delle istanze di riconoscimento del servizio pre-ruolo di professori universitari prestato nella posizione di incaricato senza il possesso della libera docenza (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (1284).

(Discussione e approvazione).

In assenza del relatore, il Presidente Gui riferisce sul disegno di legge.

Il deputato Tedeschi sollecita chiarimenti da parte del Governo in ordine al riconoscimento del servizio preruolo del personale insegnante della scuola media.

Il disegno di legge, che consta di articolo unico, è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,55.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 1° FEBBRAIO 1973, ORE 10,45. — *Presidenza del Presidente DEGAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Russo Vincenzo.

In principio di seduta il Presidente Degan rinnova a nome suo personale e della Commissione le espressioni del più vivo cordoglio per il grave lutto che ha colpito il deputato Busetto.

Informa inoltre la Commissione di aver provveduto ad inoltrare al Presidente della Camera le richieste di assegnazione in sede legislativa dei disegni di legge nn. 968, 1006 e 1024, avendo ricevuto l'assenso anche dai rappresentanti dei gruppi non presenti alle sedute del 16 e del 25 gennaio.

Il deputato Tani sollecita l'iscrizione all'ordine del giorno della proposta di legge d'iniziativa del Consiglio regionale della Lombardia sull'edilizia scolastica.

Il Presidente Degan assicura che, nella sua prossima riunione, l'Ufficio di Presidenza della Commissione si farà carico dell'esigenza prospettata dall'onorevole Tani, tenendo per altro conto anche del calendario dei lavori della Commissione istruzione, con la quale la proposta dovrà essere esaminata.

Disegno di legge:

Proroga dell'articolo 2 della legge 19 febbraio 1970, n. 76, recante norme per la revisione dei prezzi degli appalti di opere pubbliche (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (Parere della V Commissione) (1270).

(Discussione e approvazione).

Il Presidente Degan, riferendo alla Commissione in sostituzione del relatore Botta, ammalato, dopo aver avvertito che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole, raccomanda alla Commissione l'appro-

vazione del disegno di legge, che si limita a prorogare fino al 31 dicembre 1973 la particolare disciplina in materia di revisione dei prezzi degli appalti di opere pubbliche introdotta dalla legge n. 1481 del 1963 (già prorogata con la legge n. 76 del 1970), che riduce al 5 per cento l'area contrattuale a carico dell'impresa. Con l'articolo 2, introdotto dal Senato, si stabilisce la nullità di ogni patto che escluda o limiti la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi.

Il deputato Bottarelli, intervenendo nella discussione sulle linee generali, rileva che il disegno di legge in esame, apparentemente di scarsa importanza, conferma la tendenza governativa ad intervenire con provvedimenti episodici e settoriali là dove sarebbe invece indispensabile procedere ad una organica revisione di una legislazione arcaica e frammentaria, sfruttando l'occasione offerta dal fatto nuovo dell'attuazione dell'ordinamento regionale. Per quanto, in particolare, concerne il regime della revisione dei prezzi degli appalti di opere pubbliche, non può non lamentare che una disciplina eccezionale, adottata per ragioni congiunturali nel lontano 1963, sia stata perpetuata, tra una proroga e l'altra, fino a tutto il 1973, tanto più che nulla consente di prevedere quale potrà essere il regime futuro.

Il deputato Todros aderisce alle considerazioni svolte dall'onorevole Bottarelli, e aggiunge che il gruppo comunista rinuncerà alla presentazione di emendamenti qualora il Governo dia precise assicurazioni che l'articolo 2 del disegno di legge non è suscettibile di applicazione retroattiva.

Il deputato Padula ritiene che l'articolo 2, dettando una normativa nuova, deve ritenersi applicabile solo ai lavori appaltati dopo l'entrata in vigore del disegno di legge.

Il deputato Guarra aderisce alle considerazioni dell'onorevole Padula.

Il Presidente Degan condivide la tesi della non retroattività dell'articolo 2. Fa inoltre presente al deputato Bottarelli che è ragionevole prevedere che dopo il 31 dicembre 1973 si ritornerà al regime ordinario previsto dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 6 dicembre 1947, n. 1501, ratificato con modifiche dalla legge 9 maggio 1950, n. 329.

Il sottosegretario di Stato Vincenzo Russo si associa alle considerazioni del Presidente Degan, ribadendo che l'articolo 2 non ha efficacia retroattiva.

Non essendo stati presentati emendamenti, la Commissione approva successivamente gli

articoli 1 e 2 nel testo approvato dal Senato, nonché il disegno di legge nel suo complesso con votazione a scrutinio segreto, dalla quale dichiarano di astenersi i deputati del gruppo comunista.

Disegno di legge:

Abrogazione dell'articolo 3 della legge 11 febbraio 1963, n. 142, recante modifiche alle norme sulla circolazione stradale (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (Parere della X Commissione) (1272).

(Discussione e approvazione).

Il relatore Fusaro, riferendo alla Commissione, chiarisce che il disegno di legge, che abroga l'articolo 3 della legge 11 febbraio 1963, n. 142, intende esentare i veicoli a braccia o con ausilio meccanico dall'obbligo di essere muniti di targa di riconoscimento.

Il deputato Bottarelli, intervenendo nella discussione sulle linee generali, preannuncia il voto favorevole del gruppo comunista al provvedimento, che viene incontro ad esigenze vivamente sentite e convalidate dall'esperienza. Con l'occasione rileva la necessità di procedere con urgenza ad una organica revisione delle norme sulla circolazione stradale, in considerazione dell'enorme sviluppo della motorizzazione privata e del conseguente aggravarsi delle conseguenze negative della congestione delle aree urbane.

Il relatore Fusaro raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge, vivamente atteso dalle categorie interessate.

Il sottosegretario di Stato, Vincenzo Russo, si associa alle considerazioni del relatore e assicura l'onorevole Bottarelli che il Governo si farà carico dell'esigenza da lui prospettata.

Non essendo stati presentati emendamenti la Commissione approva quindi, con votazione a scrutinio segreto, il disegno di legge, che consta di un articolo unico, nel testo proposto dal Governo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 1° FEBBRAIO 1973, ORE 11,15. — *Presidenza del Presidente DEGAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Russo Vincenzo.

Disegno di legge:

Trasferimento del rione Addolorata di Agrigento, ricostruzione degli edifici di culto e di interesse storico, monumentale, artistico e culturale

danneggiati dal movimento franoso del 19 luglio 1966 e concessione dei contributi di cui all'articolo 5-bis della legge 28 settembre 1966, n. 749 (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (Parere della I, della II, della V, della VI e della VIII Commissione) (1424).

(Richiesta di assegnazione in sede legislativa).

Il relatore Picchioni propone che venga richiesta l'assegnazione in sede legislativa.

Il deputato Ferretti non si oppone, a nome del gruppo comunista, riconoscendo l'urgenza del provvedimento, presentato purtroppo con estremo ritardo, sul cui contenuto esprime per altro fin d'ora serie riserve.

I deputati Perrone, Ascari Raccagni e Benedikter aderiscono, a nome dei rispettivi gruppi, alla proposta del relatore.

Il sottosegretario di Stato Vincenzo Russo aderisce a nome del Governo.

Il Presidente Degan si riserva di inoltrare al Presidente della Camera la richiesta di sede legislativa non appena ricevuto l'assenso anche dai rappresentanti dei gruppi non presenti.

Disegno e proposte di legge:

Interventi per la salvaguardia di Venezia (Approvato dal Senato della Repubblica) (934);

Pellicani Giovanni ed altri: Norme per la salvaguardia e la rinascita di Venezia (783);

Achilli ed altri: Nuove norme per Venezia (1195);

(Parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VIII, della XII e della XIV Commissione)

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il Presidente Degan informa la Commissione che il Comitato ristretto, che ha concluso i suoi lavori, ha scelto come testo base il disegno di legge n. 934, di cui ha modificato vari articoli, rimettendosi alla Commissione per tutte le questioni su cui non si è potuto raggiungere l'accordo.

Il Presidente Degan sospende quindi la seduta essendo in corso votazioni in Assemblea.

(La seduta, sospesa alle 11,25, è ripresa alle 18).

Il deputato Todros precisa che il gruppo comunista, al fine di rendere più spedito l'esame del disegno di legge da parte della Commissione, si riserva di proporre in Assemblea gli emendamenti tendenti a una più incisiva modificazione del provvedimento, limitandosi in questa sede a dare il proprio contributo su quei punti sui quali il comitato ristretto ha dimostrato che esistono possibilità di accordo.

Il Presidente Degan passa all'esame dell'articolo 1 nel testo approvato dal Senato.

Il deputato Dino Moro svolge il seguente suo emendamento:

« Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

Il territorio della città di Venezia e la sua laguna costituiscono problema di preminente interesse nazionale alla cui soluzione contribuiscono, secondo le rispettive competenze istituzionali, lo Stato, la Regione Veneta, la provincia di Venezia, i comuni di Venezia, Chioggia, Codevigo, Campagna Lupia, Mira, Quarto d'Altino, Musile di Piave, Jesolo, per assicurare, nel quadro della programmazione nazionale, lo sviluppo economico e sociale, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente paesistico, storico, archeologico e artistico della città di Venezia, della sua laguna e di Chioggia, la tutela dell'equilibrio idraulico, la difesa dei litorali e delle spiagge dall'azione del mare, la preservazione dell'ambiente dall'inquinamento della atmosfera e delle acque, il risanamento conservativo degli insediamenti urbani abitativi e monumentali del centro storico di Venezia, delle sue isole e di Chioggia » (1. 1).

Il deputato Pellicani Giovanni svolge il seguente emendamento Todros:

« Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

Lo Stato, la Regione Veneto, la provincia di Venezia, i comuni di Venezia, Chioggia, Codevigo, Campagna Lupia, Mira, Quarto d'Altino, Musile di Piave, Jesolo, secondo le rispettive competenze istituzionali concorrono ad assicurare, nel quadro della programmazione nazionale, lo sviluppo economico e sociale, la protezione e la valorizzazione dell'ambiente paesistico, del patrimonio storico, archeologico ed artistico, la difesa dell'equilibrio della laguna, la difesa dei litorali, la difesa del suolo; la preservazione dall'inquinamento delle acque, dell'atmosfera e del suolo; il risanamento conservativo degli insediamenti urbani abitativi e monumentali del centro storico di Venezia, delle sue isole e di Chioggia » (1. 2).

Il relatore Padula prega i presentatori di ritirare i rispettivi emendamenti, ad evitare che una loro reiezione possa convalidare una interpretazione che la valutazione globale e sistematica dell'articolo è a suo avviso sufficiente ad escludere.

Il sottosegretario di Stato Vincenzo Russo concorda con il relatore.

Todros ritira il suo emendamento 1. 2.

La Commissione respinge l'emendamento Moro Dino 1. 1 e approva l'articolo 1 nel testo del Senato.

Il Presidente Degan passa all'articolo 2 nel testo elaborato dal Comitato ristretto.

Il deputato Dino Moro svolge il seguente suo emendamento:

« Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

« Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge i comuni di Venezia, Mira, Chioggia, Codevigo, Musile di Piave, Campagna Lupia, Quarto d'Altino e la provincia di Venezia si costituiscono in Consorzio.

Ove decorra inutilmente tale termine, alla costituzione del Consorzio provvede la Regione con propria deliberazione legislativa. Gli organi deliberativi ed esecutivi del Consorzio dovranno essere costituiti dalle rappresentanze dei consigli comunali e del consiglio provinciale comprese le minoranze, secondo il sistema del voto limitato.

È compito del Consorzio provvedere alla formazione, d'intesa con la Regione ed il Governo, di un piano comprensoriale del territorio dei comuni interessati e provvedere alla sua adozione entro un anno dalla avvenuta costituzione del Consorzio stesso.

Il piano comprensoriale è approvato dal Consiglio regionale con legge ». (2. 1)

Il deputato Ballarin svolge i seguenti suoi emendamenti:

« Al terzo comma invertire l'ordine dei punti a) e b) e alla lettera b) dopo la parola: Venezia, aggiungere le parole: e di Chioggia ». (2. 2)

« Al quarto comma sostituire le parole da: sindaco di Chioggia a: voto limitato, con le parole: e i sindaci degli altri comuni di cui all'ultimo comma del presente articolo ». (2. 3)

Il relatore Padula è contrario all'emendamento Moro Dino 2. 1, giacché il nuovo testo del Comitato ristretto viene a suo avviso sufficientemente incontro alle esigenze da lui prospettate.

È anche contrario all'emendamento Ballarin 2. 3 mentre accetta l'emendamento Ballarin 2. 2 limitatamente alla aggiunta delle parole « e di Chioggia ».

Il sottosegretario di Stato Vincenzo Russo concorda con il relatore.

Il deputato Ballarin ritira il suo emendamento 2. 3 e accetta la modifica proposta

dal relatore all'emendamento 2. 2, che la Commissione approva.

La Commissione respinge quindi l'emendamento Moro Dino 2. 1.

Il deputato Achilli dichiara che voterà contro l'articolo 2, che a suo avviso espropria a favore della Regione poteri di pianificazione urbanistica che appartengono istituzionalmente ai comuni.

Il deputato Busetto dichiara che voterà contro l'articolo 2 per le ragioni esposte dall'onorevole Achilli, nonché per i penetranti poteri di indirizzo che lo stesso articolo attribuisce al Governo.

Il deputato Padula dichiara che voterà a favore dell'articolo il quale, nella nuova redazione operata dal Comitato ristretto, demanda alla legge regionale di stabilire le modalità di partecipazione dei comuni alla formazione del piano comprensoriale. Si aggiunga che quest'ultimo non ha valore di piano regolatore generale, ma attiene piuttosto al livello della programmazione.

Il deputato Todros dichiara che voterà contro, giacché l'intervento del relatore non può valere a recuperare una interpretazione dell'articolo 2 che è esclusa dal successivo articolo 3. La verità è che la formulazione dell'articolo 2 è il frutto di una sfiducia preconcetta di alcune componenti della maggioranza nei confronti degli enti locali.

Il deputato Battaglia dichiara che voterà a favore dell'articolo 2, che contempera la tutela delle autonomie locali con l'esigenza di un ridimensionamento e di una ristrutturazione delle stesse per adeguarle alla nuova realtà economica e sociale, chiamando regione e comuni a collaborare alla redazione ed adozione del piano comprensoriale.

Il deputato Giovanni Pellicani rivendica a merito della tenace battaglia del gruppo comunista il miglioramento del testo originario dell'articolo 2, invitando le forze della maggioranza ad una ulteriore riflessione.

Il deputato Dino Moro dichiara che voterà contro giacché non si può far dipendere dalla Regione la partecipazione dei comuni all'adozione del piano. Ben più corretto sarebbe stato prevedere, a tal fine, la formazione di un consorzio obbligatorio tra i comuni interessati.

La Commissione approva quindi l'articolo 2 nel seguente testo:

ART. 2.

« La Regione, ai fini di cui al precedente articolo, approva con propria legge, entro 15

mesi dalla deliberazione del Governo di cui al terzo comma del presente articolo, un piano comprensoriale, relativo al territorio di Venezia e di Chioggia ed al relativo entroterra, che dovrà essere redatto tenendo conto degli indirizzi fissati nella predetta deliberazione.

La Regione con propria legge delimita l'ambito territoriale del comprensorio e stabilisce la partecipazione dei comuni interessati alla formazione ed alla adozione del piano comprensoriale.

Il Governo entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge fissa gli indirizzi di cui al primo comma attinenti a:

a) indicazioni concernenti lo sviluppo e l'assetto territoriale di Venezia e del suo entroterra;

b) individuazione ed impostazione generale delle misure per la protezione e la valorizzazione dell'ambiente naturale e storico-artistico di Venezia con particolare riguardo all'equilibrio idro-geologico ed all'unità fisica ed ecologica della laguna.

Per la preparazione degli indirizzi di cui al precedente comma, è costituito un Comitato così composto: Ministro dei lavori pubblici, che lo presiede, Ministro del bilancio e della programmazione economica, Ministro della pubblica istruzione, Ministro della marina mercantile, Ministro della sanità, Ministro dell'agricoltura e delle foreste, Presidente della Giunta regionale del Veneto, Presidente dell'amministrazione provinciale di Venezia, sindaco di Venezia, sindaco di Chioggia e due rappresentanti degli altri comuni di cui all'ultimo comma del presente articolo eletti dai sindaci con voto limitato.

Ciascuno dei suddetti componenti può essere sostituito da un proprio rappresentante all'uopo delegato.

I finanziamenti disposti dalla presente legge debbono essere utilizzati nell'interesse dei comuni di Venezia, Chioggia, Codevigo, Campagna Lupia, Mira, Quarto D'Altino, Jesolo, Musile di Piave ».

Il Presidente Degan rinvia il seguito dell'esame alla seduta di martedì 6 febbraio alle ore 9,30.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,15.

TRASPORTI (X)**IN SEDE REFERENTE**

GIOVEDÌ 1° FEBBRAIO 1973, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente CATELLA*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Giglia.

Disegni e proposta di legge:

Istituzione dell'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi (*Parere della IV, della V e della XII Commissione*) (1165);

Maggioni: Istituzione dell'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi (*Parere della IV e della XII Commissione*) (730);

Disciplina degli autotrasporti di cose (*Parere della II, della IV, della V e della XII Commissione*) (1166);

Istituzione di un sistema di tariffe a forcella per i trasporti di merci su strada (*Parere della IV e della XII Commissione*) (1167).

(*Seguito dell'esame*).

La Commissione proseguì l'esame congiunto dei provvedimenti.

Il relatore Belci illustra uno schema da inviare alla Commissione Affari costituzionali insieme con la richiesta di parere; nel quale è riassunta la problematica emersa nella precedente seduta.

Il deputato Guglielmino concorda con lo schema proposto dal relatore rilevando, peraltro, il ritardo del Governo nel presentare dei testi legislativi già concordati fin dai primi mesi del 1970 con le organizzazioni interessate, testi inoltre, che non tengono conto dei mutamenti normativi intervenuti, quali l'avvenuto trasferimento o delega alle regioni delle funzioni amministrative. Si è così esasperata la già precaria situazione di tutto l'autotrasporto per cui chiede nuovamente al Governo la emanazione di provvedimenti urgenti che consentano agli interessati di continuare ad operare senza obbligare il Parlamento a legiferare sotto l'assillo della urgenza; in particolare, si sofferma sulla insostenibile situazione esistente nella Valle del Belice e sulle conseguenti negative ripercussioni per la ricostruzione della Valle per cui chiede che almeno vengano riaperti sia pure in via provvisoria i termini per ottenere la licenza di autotrasporto in conto terzi in analogia con quanto già fu attuato per la zona di Sassuolo.

Il deputato Giovanni Lombardi rilevata la non omogenea normativa delle regioni a sta-

tuto speciale in materia di competenza del settore non è contrario alla richiesta di parere pur rilevando le difficoltà esistenti per una razionale normativa a causa della non ancora avvenuta ristrutturazione del Ministero dei trasporti.

Il deputato Guerrini si associa alla proposta del relatore Belci e sottolinea la incongruenza e irrazionalità delle modalità con cui sono state trasferite alle regioni le relative competenze amministrative per cui ritiene necessario che la Commissione affronti un dibattito su questo tema non solo per evitare il manifestarsi di una maggiore confusione normativa ma anche per adempiere compiutamente il dettato costituzionale.

Il deputato Baghino ribadisce la necessità che la Commissione affronti e risolva tempestivamente i problemi sui quali è chiamata a decidere per cui manifesta nuovamente l'auspicio che la richiesta di parere non ritardi l'iter di approvazione dei provvedimenti che sono obiettivamente urgenti.

Il Sottosegretario Giglia concorda con il relatore e dichiara la disponibilità del Governo per un approfondimento della materia del trasferimento e della delega delle funzioni amministrative alle regioni. Per quanto si riferisce agli urgenti problemi prospettati dal deputato Guglielmino assicura che entro brevissimo tempo il Governo farà conoscere compiutamente le proprie decisioni.

La Commissione, quindi, delibera di richiedere alla Commissione Affari costituzionali il parere sui provvedimenti in esame con particolare riferimento ai problemi esposti dal relatore Belci.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

IGIENE E SANITA' (XIV)**Comitato per i pareri.**

GIOVEDÌ 1° FEBBRAIO 1973, ORE 18. — *Presidenza del Presidente FOSCHI*.

Proposta di legge:

Miotti Carli Amalia ed altri: Riscatto del biennio di studio per le vigilatrici d'infanzia (*Parere alla VI Commissione*) (12).

Il relatore Giannina Cattaneo Petrini illustra favorevolmente il provvedimento, segnalando peraltro l'opportunità di raccomandare alla competente Commissione di merito la

estensione del beneficio del riscatto del biennio anche alla categoria delle ostetriche: si tratta infatti di una categoria che si trova in identica situazione e per la quale occorrerebbe altrimenti provvedere con ulteriori misure legislative.

Dopo interventi del deputato Alfredo Bianchi, che si dichiara favorevole, e del Presidente Foschi, che rileva come l'estensione del beneficio debba riguardare anche gli infermieri professionali la cui situazione è stata recentemente parificata a quella delle infermiere professionali, la Commissione delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole con osservazioni.

Proposta di legge:

Tantalo: Esenzione degli enti ospedalieri e degli istituti pubblici di cura dalla imposta sui redditi mobiliari (Parere alla VI Commissione) (28).

Il deputato Barba illustra il provvedimento in sostituzione del relatore Prandini, rilevando che l'amministrazione finanziaria sta intensificando l'assoggettamento al tributo mobiliare degli avanzi di gestione e soprattutto delle spese incrementativo-patrimoniali, considerando come tali proprio quelle per l'acquisto delle attrezzature, per le quali lo Stato attraverso il fondo ospedaliero eroga contributi: si crea pertanto una situazione abnorme alla quale il provvedimento intende porre riparo. Conclude proponendo di esprimere parere favorevole.

L'onorevole Giannina Cattaneo Petrini concorda con il relatore.

Il deputato Alfredo Bianchi si dichiara invece contrario, in quanto si introduce una innovazione, nel campo della imposizione fiscale, che potrebbe provocare reazioni a catena in materia di esenzione dall'imposta sui redditi per enti di carattere pubblico.

La Commissione delibera quindi di esprimere a maggioranza parere favorevole.

Proposta di legge:

Corti: Provvidenze in favore dei cittadini ricoverati negli ospedali psichiatrici (Parere alla XIII Commissione) (88).

Il relatore Sisto osserva che la proposta provvede ad alcuni aspetti considerati urgenti nel settore della assistenza psichiatrica, settore per il quale si è ormai acquisita piena coscienza di esigenze di riforma globale e di ammodernamento delle attuali strutture. Rileva che il provvedimento affronta il proble-

ma dell'assistenza economica ai ricoverati sprovvisti di reddito (articoli 1 e 5); dispone provvidenze per i dimessi dagli ospedali psichiatrici, mirando al reinserimento dei malati nelle attività produttive (articolo 2) e determinando i requisiti per l'attribuzione della pensione sociale; disciplina, infine, all'articolo 6, lo svolgimento delle attività ergoterapiche. Conclude proponendo di esprimere parere favorevole, pur richiamando l'attenzione della competente Commissione di merito sulla complessità dei problemi che la materia comporta e sulla necessità di tenere presenti i più moderni orientamenti in tema di assistenza psichiatrica e le prospettive di riforma dei servizi sanitari e sociali.

Il deputato Alfredo Bianchi esprime apprezzamento per gli intenti che hanno ispirato la proposta di legge, formulando tuttavia alcuni rilievi su punti specifici del testo del provvedimento: ritiene per esempio che riconoscendo ai ricoverati negli ospedali psichiatrici solo la metà della pensione sociale si rischi di introdurre una norma discriminatoria, mentre all'articolo 2 non si tiene conto degli specifici compiti che spettano alle regioni in materia di istruzione professionale; aggiunge che all'articolo 6 sarebbe opportuno far riferimento anche alla necessità di interpellare le organizzazioni sindacali in rapporto alle convenzioni stipulate dalle direzioni degli ospedali psichiatrici con imprenditori.

Dopo brevi interventi dei deputati Maruzza Astolfi, che mette in guardia contro il rischio di provocare l'incentivazione al ricovero di questo tipo di malati mentre occorre indirizzare diversamente l'assistenza psichiatrica, e D'Aniello, che esprime riserve sulla disposizione per cui l'ospedale può stipulare convenzioni con imprenditori ai fini della ergoterapia, senza che siano indicati adeguati strumenti di controllo della validità della terapia stessa da parte dell'ospedale, e sull'articolo 5 a suo giudizio tecnicamente mal formulato, prende la parola il Presidente Foschi.

Il Presidente fa rilevare che la proposta, pur ispirata dall'intento di risolvere un problema umano e sociale che indubbiamente esiste, non sembra conforme a quanto si va elaborando in tema di superamento degli attuali orientamenti dell'assistenza psichiatrica: in particolare il superamento della distinzione tra ospedali civili e psichiatrici e la necessità di non dare agli ospedali psichiatrici il carattere di ricoveri, atti a cronicizzare i malati. Il provvedimento pertanto gli sembra accettabile solo in termini di disposizioni

transitorie e non di principio. Aggiunge inoltre rilievi specifici sui singoli articoli, osservando che l'articolo 4 non trova giustificazione se non per il passato, in quanto oggi non è concepibile il trattenimento del malato nell'ospedale psichiatrico per oltre un anno; mentre gli articoli 6, 7 e 8 confondono tra ergoterapia a fini terapeutici e attività produttiva, che è invece problema di creazione di centri di lavoro protetto. Condivide invece l'articolo 5 in quanto, allo stato attuale, i ricoverati negli ospedali psichiatrici non han-

no diritto alle prestazioni economiche degli enti assicurativi. Conclude proponendo di segnalare alla competente Commissione di merito l'opportunità di attribuire alla proposta di legge in discussione carattere di sanatoria delle situazioni ormai cronicizzate e transitorio, fino all'attuazione dei servizi sanitari e sociali.

La Commissione quindi, all'unanimità, esprime parere favorevole con osservazioni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.

CONVOCAZIONI

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Martedì 6 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Riordinamento del rapporto di lavoro del personale dipendente da enti pubblici (303) — (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*);

BARCA ed altri: Liquidazione degli enti superflui ed anagrafe degli enti che usano pubblico denaro (38) — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*);

DI NARDO: Riordinamento del rapporto di impiego del personale dipendente da enti pubblici (111) — (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*);

— Relatore: Galloni.

Comitato pareri.

Parere sui disegni di legge:

Modificazioni alla legge 27 luglio 1967, n. 658, sulla previdenza marinara (*Modificato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (779-69-329-418-440-B) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Nucci;

Aumento del contributo statale all'Ente autonomo « Mostra-mercato nazionale dell'artigianato » in Firenze (760) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Fontana.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Martedì 6 febbraio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

Senatore MURMURA: Autorizzazione a cedere al comune di Vibo Valentia il compendio demaniale « Pennello » sito nello stesso comune (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1079) — Relatore: Vincenzi — (*Parere della II e della X Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Aumento del fondo di dotazione del Me-diocredito centrale (*Approvato dal Senato*) (1458) — Relatore: Postal — (*Parere della V e della XII Commissione*).

Esame della proposta di legge:

LUCCHESI: Modifica del secondo comma dell'articolo 2 della legge 12 novembre 1964, n. 1242, concernente l'Opera nazionale invalidi di guerra (471) — Relatore: Castellucci — (*Parere della II e della V Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Martedì 6 febbraio, ore 16.

Comunicazioni del Presidente circa la proposta di una indagine conoscitiva.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

Senatori ANTONICELLI ed altri: Concessione di un contributo annuo per il finanziamento del centro studi « Piero Gobetti » di Torino (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1282) — Relatore: Rosati — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

Senatori PIERACCINI ed altri: Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (1202) — Relatore: Rognoni — (*Parere della II, III, V e VI Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Senatori PIERACCINI ed altri; e disegno di legge di iniziativa del Presidente del Consiglio dei Ministri: Concessione di un contributo straordinario all'ente autonomo « La Biennale di Venezia » (1203) — (*Approvato in un testo unificato dal Senato*) — Relatore: Meucci — (*Parere della II e V Commissione*).

Esame della proposta di legge:

MAROCCO e BORGHI: Immissione in ruolo degli insegnanti elementari iscritti nel quadro speciale del provveditorato agli studi di Gorizia di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 120 (735) (*Urgenza*) — Relatore: Lindner — (*Parere della V Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

CRISTOFORI ed altri: Nuove norme sugli incarichi nelle scuole secondarie degli insegnanti elementari laureati (70) — Relatore: Buzzi;

GIORDANO ed altri: Nuove norme sugli incarichi nelle scuole secondarie degli insegnanti elementari laureati (965) — Relatore: Buzzi.

Esame delle proposte di legge:

MIOTTI CARLI AMALIA ed altri: Estensione dei benefici previsti dal decreto-legge 19 giugno 1970, n. 370, convertito con modificazioni nella legge 26 luglio 1970, n. 576, al personale direttivo delle scuole elementari, secondarie ed artistiche (855) — Relatore: Miotti Carli Amalia — (*Parere della V Commissione*);

BIASINI ed altri: Nuovo ordinamento dell'Istituto di patologia del libro (745) — Relatore: Bardotti — (*Parere della I e della V Commissione*);

VAGHI ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 28 marzo 1968, n. 340, agli insegnanti di applicazioni tecniche di ruolo in servizio nella scuola media unificata ed attualmente inquadrati nel ruolo C) (321) — Relatore: Giordano — (*Parere della V Commissione*);

CATTANEO PETRINI GIANNINA ed altri: Contributo al Centro internazionale di studi per la divulgazione della musica italiana con sede in Venezia (644) — Relatore: Reggiani — (*Parere della V Commissione*);

RAICICH ed altri: Norme relative all'insegnamento della musica nella scuola pubblica, all'ordinamento dei conservatori ed alla istituzione di corsi universitari di musica e di musicologia (634) — Relatore: Bertè — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

MANCINI VINCENZO e ROSATI: Concessione di un contributo straordinario al comitato promotore delle celebrazioni del bicentenario della morte di Luigi Vanvitelli (1070);

LEZZI e ACHILLI: Concessione di un contributo straordinario al Comitato per le celebrazioni del bicentenario della morte di Luigi Vanvitelli (1398);

— Relatore: Rosati — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento nei ruoli dell'Aeronautica militare (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (1422) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Biasini.

Parere sulle proposte di legge:

Senatori PELLEGRINO ed altri: Erezione in Marsala di un monumento celebrativo dello sbarco dei Mille (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1242) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Castiglione;

ZACCAGNINI: Trattenimento in servizio del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti (517) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Bertè.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Martedì 6 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Interventi per la salvaguardia di Venezia (Approvato dal Senato) (934);

PELLICANI GIOVANNI ed altri: Norme per la salvaguardia e la rinascita di Venezia (783);

ACHILLI ed altri: Nuove norme per Venezia (1195);

— Relatore: Padula — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VIII, della XII e della XIV Commissione*).

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Martedì 6 febbraio, ore 10,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Integrazione degli stanziamenti e modifiche alla legge 18 dicembre 1961, n. 1470, e successive modificazioni, per la concessione di finanziamenti ad imprese industriali in difficoltà economiche e finanziarie (946) — Relatore: Biagioni — (*Parere della V e VI Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

FRACANZANI: Legge cornice e disposizioni transitorie in materia di cave e torbiere (813) — (*Parere della I, V e VIII Commissione*);

GIRARDIN ed altri: Nuove norme in materia di ricerca e coltivazione delle cave e delle torbiere (1039) — (*Parere della I e VIII Commissione*);

— Relatore: Girardin.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Martedì 6 febbraio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e delle proposte di legge:

Modificazioni alla legge 27 luglio 1967, n. 658, sulla previdenza marinara (*Testo unificato già approvato dalla XIII Commissione della Camera e modificato dalla XI Commissione del Senato*) (779-69-329-418-440-B) — Relatore: Boffardi Ines — (*Parere della I e della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

SPAGNOLI ed altri: Norme in favore dei lavoratori dipendenti il cui rapporto di lavoro sia stato risolto per motivi politici e sindacali (474) — (*Parere della I e V Commissione*) — Relatore: Borra.

Esame della proposta di legge:

SGARBI BOMPANI LUCIANA: Modifica della legge 13 marzo 1958, n. 264, per la tutela del lavoro a domicilio (926) — (*Parere della IV Commissione*) — Relatore: Anselmi Tina.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sulle proposte di legge:

DURAND DE LA PENNE: Estensione dei benefici previsti dalle leggi 24 maggio 1970, n. 336, e 9 ottobre 1971, n. 824, a tutte le categorie combattentistiche (17);

TOZZI CONDIVI ed altri: Norme a favore degli ex combattenti lavoratori autonomi e dipendenti da datori di lavoro privati o da enti privi delle caratteristiche di enti pubblici (19);

MARCHETTI e FABBRI: Estensione dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, a tutte le categorie combattentistiche (25);

VILLA ed altri: Norme a favore degli ex combattenti ed assimilati (55);

CORTI ed altri: Estensione dei benefici della legge 24 maggio 1970, n. 336, ai lavoratori ex combattenti dipendenti da aziende private e autonome e riliquidazione delle pensioni delle categorie combattentistiche (83);

MILIA: Estensione dei benefici previsti dalle leggi 24 maggio 1970, n. 336, e 9 ottobre 1971, n. 824, ai lavoratori dipendenti da aziende private, ex combattenti ed assimilati (139);

AMADEI GIUSEPPE ed altri: Estensione dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e 9 ottobre 1971, n. 824, a tutte le categorie combattentistiche (235);

DE LORENZO GIOVANNI: Modifiche alle leggi 24 maggio 1970, n. 336, e 9 ottobre 1971, n. 824, per la estensione integrale dei benefici previsti dalle citate leggi agli ex combattenti delle guerre combattute dall'Italia nel periodo 1935-1945 (261);

POLI: Norme per l'estensione ai lavoratori dipendenti da aziende private e ai lavoratori autonomi, dei benefici accordati agli ex combattenti (314);

BOFFARDI INES: Estensione dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, a tutte le categorie combattentistiche e modifica dell'articolo 6, primo comma, della stessa legge, a favore dei dipendenti pubblici e privati (318);

LENOCI: Nuove norme per i benefici combattentistici (353);

BIANCHI FORTUNATO: Norme in favore dei dipendenti di aziende ed enti a carattere privatistico ex combattenti ed assimilati (406);

MACCHIAVELLI ed altri: Norme a favore dei lavoratori dipendenti di aziende private e dei lavoratori autonomi, ex combattenti, ai fini della liquidazione delle pensioni e delle indennità di buonuscita (428);

MARIOTTI: Estensione ai lavoratori privati dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, modificata dalla legge 9 ottobre 1971, n. 824 (788);

LENOCI: Norme per i benefici combattentistici a favore di tutti gli ex combattenti e di tutti i mutilati e invalidi di guerra (925);

SISTO e BOVA: Norme per i benefici combattentistici a favore di tutti gli ex combattenti e di tutti i mutilati ed invalidi di guerra (1057);

CARUSO ed altri: Estensione dei benefici della legge 24 maggio 1970, n. 336, ai lavoratori dipendenti da aziende private e autonome appartenenti alle categorie combattentistiche e riliquidazione delle pensioni ai pensionati delle categorie combattentistiche (1064);

ALMIRANTE ed altri: Applicazione ed estensione della legge 24 marzo 1970, n. 336, e

successive modificazioni, recante benefici per gli ex combattenti ed assimilati (1128);

— Relatore: Mancini Vincenzo — (*Parere alla I Commissione*).

Parere sulle proposte di legge:

BOLDRIN ed altri: Perequazione delle provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti e razziali (420);

CECCHERINI e CARIGLIA: Riapertura dei termini delle leggi a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali ed i loro familiari superstiti (950);

— Relatore: Magliano — (*Parere alla II Commissione*).

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Mercoledì 7 febbraio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e l'Austria concernente modifica dell'articolo 27 lettera a) della Convenzione Europea per la soluzione pacifica delle controversie nei rapporti fra i due paesi, concluso a Roma il 17 luglio 1971 (957) — (*Parere della IV Commissione*) — Relatore: Salvi;

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera relativa al riconoscimento reciproco dei marchi impressi sui lavori in metalli preziosi, conclusa a Berna il 15 gennaio 1970 (1030) — (*Parere della XII Commissione*) — Relatore: Zamberletti;

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo aggiuntivo alla Convenzione tra l'Italia e la Svizzera relativa alla sicurezza sociale del 14 dicembre 1962, concluso a Berna il 4 luglio 1969 (*Approvato dal Senato*) (1380) — (*Parere della XIII Commissione*) — Relatore: Storchi;

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e Trinidad e Tobago per evitare le doppie imposizioni fiscali in materia di imposte sul reddito, conclusa a Port of Spain il 26 marzo 1971 (*Approvato dal Senato*) (1382) — (*Parere della VI Commissione*) — Relatore: Storchi;

Approvazione ed esecuzione dello Scambio di note tra l'Italia e l'Iran sulle esenzioni fiscali sui redditi derivanti dal trasporto aereo, effettuato a Teheran il 29 settembre-7 ottobre 1969 (*Approvato dal Senato*) (1384) — (*Parere della VI Commissione*) — Relatore: Francanzani;

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra gli Stati membri delle Comunità europee relativo agli scambi con i Paesi e territori d'oltremare di prodotti di competenza della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), firmato a Bruxelles il 14 dicembre 1970 (*Approvato dal Senato*) (1419) — (*Parere della VI e della XII Commissione*) — Relatore: Galli;

Concessione di un contributo straordinario e aumento del contributo ordinario a favore dell'istituto italo-africano (826) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Salvi;

Contributo a favore del Centro d'azione latina con sede in Roma (*Approvato dal Senato*) (1378) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Granelli.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Proroga del contributo all'Agenzia delle Nazioni Unite per gli aiuti ai rifugiati palestinesi (UNRWA) (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1363) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Salvi;

Proroga e aumento del contributo annuo a favore del Centro per le relazioni italo-arabe (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1385) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Di Giannantonio;

Contributo all'Istituto per gli studi di politica internazionale (ISPI), con sede a Milano, per il quinquennio 1972-76 (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1386) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Di Giannantonio;

Esenzione dall'imposta sulla cifra d'affari a beneficio dell'Organizzazione europea di ricerche spaziali (ESRO) e dell'Organizzazione europea per lo sviluppo e la costruzione di vettori spaziali (ELDO) (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1387) — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*) — Relatore: Azzaro.

Discussione della proposta di legge:

Senatori PIERACCINI ed altri: Contributo all'Istituto per gli affari internazionali con sede in Roma (*Approvata dal Senato*) (1376) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Granelli.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 7 febbraio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale (*Urgenza*) (864);

— Relatore: Dell'Andro — (*Parere della I e della V Commissione*).

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione -
Partecipazioni statali)

Mercoledì 14 febbraio, ore 9,15.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Aumento del capitale della Società per la gestione e partecipazioni industriali - GEPI - Società per azioni (953) — Relatore: Gava — (*Parere della VI e XII Commissione*).

Esame del disegno e delle proposte di legge:

Norme per il finanziamento dell'attività agricola (1182);

CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE: Integrazione del fondo istituito dall'articolo 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281 (1022);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA: Finanziamento degli interventi pubblici in agricoltura (1023);

CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA: Finanziamenti alle regioni per interventi e investimenti in agricoltura (1103);

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO: Finanziamento alle Regioni per interventi in agricoltura (1108);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA: Finanziamento alle Regioni per interventi pubblici in agricoltura (1149);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA: Finanziamento alle Regioni per interventi pubblici in agricoltura (1246);

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO: Finanziamento delle Regioni in materia di agricoltura (1312);

— Relatore: Tarabini — (*Parere della I, VI e XI Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BONOMI ed altri: Integrazione del fondo istituito dall'articolo 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281, da destinare per l'esercizio 1972 alle regioni per l'adempimento delle funzioni in materia di agricoltura (264);

ESPOSTO ed altri: Contributo speciale pluriennale alle regioni per investimenti pubblici in agricoltura (381);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA: Finanziamento alle Regioni per interventi pubblici in agricoltura (419);

— Relatore: Tarabini.
— (*Parere della I, VI e XI Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Contributo a favore del Centro d'azione latina con sede in Roma (*Approvato dal Senato*) (1378) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Carenini;

Proroga ed aumento del contributo annuo a favore del Centro per le relazioni italo-arabe (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1385) — (*Parere alla III Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Carenini.

Parere sulle proposte di legge:

Senatori PELEGRINO ed altri: Erezione in Marsala di un monumento celebrativo dello sbarco dei Mille (*Approvata dalla VI Com-*

missione permanente del Senato) (1242) — (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Bassi;

Senatori ANTONICELLI ed altri: Concessione di un contributo annuo per il finanziamento del Centro studi « Pietro Gobetti » di Torino (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1282) — (*Parere alla VIII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Altissimo;

Senatori PIERACCINI ed altri: Contributo all'Istituto per gli affari internazionali con sede in Roma (*Approvato dal Senato*) (1376) — (*Parere alla III Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Carenini;

GUI ed altri: Concessione di un contributo annuo all'Ente nazionale Francesco Petrarca in Padova (112) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Tarabini;

DE MEO: Determinazione della nuova misura del contributo ordinario annuo della Lega navale italiana (522) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Tarabini.

RELAZIONI PRESENTATE

III Commissione permanente (Affari esteri):

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e il Regno Hascemita di Giordania per evitare le doppie imposizioni sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione marittima ed aerea, concluso ad Amman il 9 febbraio 1970 (956);

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano ed il Governo indiano per evitare le doppie imposizioni sul reddito delle imprese di trasporto aereo con Scambio di Note, concluso a Roma il 3 febbraio 1970 (984);

— Relatore: Fracanzani.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

*Licenziato per la stampa alle ore 18
del giorno 2.*